

Società:	<b>VIVI LO SPORT SSD ARL a Socio Unico</b>
Data approvazione:	08/01/2024
Soggetto/Organo che approva:	Amministratore Unico
Revisioni	
<b>Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale</b>	

## 1. SCOPO

Il secondo comma dell'art.39 del decreto legge 26 ottobre 2019 n.124 ha aggiunto ai reati-presupposto, con l'art.25 - quinquiesdecies al D.Lgs. 231/01, la dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altra documentazione per operazioni inesistenti (comunemente descritto come reato di falsa fatturazione).

La responsabilità amministrativa degli enti coinvolge per la prima volta la commissione di reati tributari.

Dopo l'inserimento del riciclaggio, dell'autoriciclaggio, delle false comunicazioni sociali e altre fattispecie, per i quali i commentatori avevano già evidenziato che di fatto i reati tributari erano, pur in via indiretta, già rientrati tra i reati-presupposto del decreto legislativo 231/01, il legislatore ha introdotto una fattispecie specifica di reato tributario che necessita di una apposita attività volta ad individuare le aree a rischio e le modalità per la sua gestione.

Il presente protocollo rappresenta un presidio per il contenimento dei rischi di commissione dei reati sopra indicati.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutti i soggetti interni ed esterni dell'azienda che presidiano ambiti amministrativi riconducibili ai cicli attivo, passivo, incassi, pagamenti nonché ai processi dell'area fiscale.

## 3. IDENTIFICAZIONE DELLE AREE E DELLE ATTIVITA' A RISCHIO (IL RISK ASSESSMENT)

Abbiamo proceduto ad un preventivo "risk assessment", cioè una valutazione preliminare delle attività e delle aree dell'impresa a maggiore rischio fiscale.

Attraverso il "risk assessment" preliminare volto ad individuare le aree di rischio, in questo caso con l'avvertenza che dette aree di rischio risulteranno più numerose del solito, è emerso che prevenire la commissione di un reato tributario e di conseguenza redigere uno specifico protocollo ai fini 231 non è un compito semplice in quanto, diversamente da molti altri, i reati tributari sono pervasivi nell'ambito dell'attività di impresa ed è quindi difficile relegarli in ambiti di attività specifici o circoscritti.

Società:	<b>VIVI LO SPORT SSD ARL a Socio Unico</b>
Data approvazione:	08/01/2024
Soggetto/Organo che approva:	Amministratore Unico
Revisioni	
<b>Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale</b>	

Numerosi casi giudiziari, anche al di là delle classiche “cartiere”, società il cui oggetto sociale effettivo è l’emissione di fatture false, dimostrano l’esistenza di fattispecie che risultano particolarmente insidiose da rilevare, in particolare nei rapporti con soggetti esteri e nelle ipotesi di falso soggettivo.

Si passa infatti dai casi più “semplici” di soggetti che acquistano volontariamente fatture false per ottenere vantaggi fiscali illeciti sia in materia di IVA sia in materia di imposte dirette (e i benefici a vantaggio della società sono innegabili), a casi in cui l’impresa è in buona fede e quindi non è a conoscenza del falso. La conoscenza dell’illecito si materializza solo quando perviene al legale rappresentante una comunicazione giudiziaria ovvero quando ha luogo un accesso della polizia tributaria.

Sono state individuate le seguenti attività a rischio di commissione dei reati tributari, rilevanti ai fini del D.lgs. n. 231/01.

<b>n. PROCESSO</b>	<b>PROCESSI AZIENDALI A RISCHIO REATI TRIBUTARI</b>
1.	La definizione del sistema di controllo interno (per il ciclo attivo, quello passivo, quello dei pagamenti e degli incassi e relativi processi autorizzatori nonché per la tenuta della contabilità e la conservazione/immodificabilità della relativa documentazione).
2.	Definizione dell’assetto amministrativo-contabile volto a rilevare tempestivamente eventuali crisi di impresa.
3.	Il processo per la gestione degli acquisti (la scelta, la qualificazione dei fornitori e l’esecuzione dei contratti).
4.	La scelta e la qualificazione professionale dei consulenti fiscali e dei ruoli chiave interni, in ambito fiscale.
5.	Il complesso dei processi riconducibili ad attività tributaria: <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Calcolo delle imposte in sede di elaborazione del bilancio di esercizio</li> <li>II. predisposizione di dichiarazioni e comunicazioni concernenti la materia tributaria;</li> <li>III. presentazione di dichiarazioni e comunicazioni concernenti la materia tributaria;</li> <li>IV. Pagamento di imposte dirette e Iva.</li> </ul>

Società:	<b>VIVI LO SPORT SSD ARL a Socio Unico</b>
Data approvazione:	08/01/2024
Soggetto/Organo che approva:	Amministratore Unico
Revisioni	
<b>Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale</b>	

6.	Sponsorizzazioni, spese di rappresentanza.
7.	Operazioni ricomprese nella gestione straordinaria

Se fino ad oggi aree di attività come quelle menzionate sono state analizzate in quanto fonti di rischio indiretto o "strumentale", in grado di ospitare condotte volte ad occultare o preparare la commissione di reati quali – a titolo esemplificativo – il riciclaggio, la corruzione tra privati o le illecite operazioni sul capitale sociale, con l'entrata in vigore della modifica legislativa le stesse devono invece essere studiate ed affrontate, con riferimento ai reati tributari, come aree a rischio "diretto".

In altre parole, l'intero sistema di procedure e protocolli già delineato nell'ambito di queste attività è stato sottoposto a revisione, al fine di verificarne l'idoneità preventiva con specifico riferimento agli illeciti richiamati dal nuovo art. 25-quinquiesdecies, D.lgs. 231/2001.

Il ciclo attivo e passivo, quello degli incassi e dei pagamenti sono comuni a tutte le imprese e spesso sono molteplici sia i centri di acquisto, cioè soggetti che sono abilitati ad acquistare beni e servizi per l'impresa sia i centri dai quali pervengono all'impresa dati e informazioni per la fatturazione attiva.

In entrambi i casi, nelle dinamiche della stessa, potrebbero più facilmente originarsi fatture false passive o attive e sulla base di tale considerazione sono stati concepiti i controlli preventivi.

#### **4. TRATTAMENTO DEI RISCHI: CONTROLLI PREVENTIVI**

Tra le azioni e le misure da porre in essere per prevenire la commissione del reato e di conseguenza la costruzione di uno specifico Modello 231 efficace ed efficiente, la creazione di un presidio del rischio fiscale resta la strada maestra da perseguire.

Fatte le verifiche preliminari tipiche dei Modelli 231, cioè il "risk assessment" preliminare volto ad individuare le aree di rischio, si deve ora procedere all'implementazione di processi e procedure interne anche in materia fiscale, documenti probabilmente del tutto nuovi nella prassi di molte imprese.

La prima linea di difesa per prevenire questa tipologia di reati è sicuramente l'adozione di un sistema amministrativo – contabile adeguato, che dovrebbe essere affiancato da un sistema gestionale altrettanto

Società:	<b>VIVI LO SPORT SSD ARL a Socio Unico</b>
Data approvazione:	08/01/2024
Soggetto/Organo che approva:	Amministratore Unico
Revisioni	
<b>Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale</b>	

efficace. Le "distrazioni" contabili e gestionali, cioè la scarsa attenzione dell'impresa a questi aspetti sono infatti terreno fertile per la commissione dei reati in argomento.

Si segnala peraltro che il decreto legislativo 14/2019, Codice della crisi d'impresa, già prescrive l'adozione di un adeguato assetto amministrativo-contabile volto a rilevare tempestivamente eventuali crisi di impresa ad un numero di soggetti addirittura maggiore rispetto a coloro che hanno introdotto i Modelli 231.

Ci pare evidente che ai fini della prevenzione del reato in argomento non debba essere adottato un assetto amministrativo-contabile ulteriore o nuovo, ma le esigenze e le finalità, pur in apparenza diverse, coincidono per numerosi aspetti.

A tal fine sono stati adottati accorgimenti gestionali e/o contabili ulteriori, ma sempre nell'ambito dello stesso assetto amministrativo-contabile. La gestione fiscale acquista per l'Ente, in questo modo, una diversa configurazione, diviene cioè uno dei molteplici aspetti di una gestione efficiente dell'impresa grazie alla prevenzione di rischi sia economici sia reputazionali, e questa consapevolezza viene condivisa da tutti, in particolare dai soggetti apicali, allora l'efficacia delle azioni intraprese porterà dei benefici sensibili.

Un buon sistema gestionale e contabile è sicuramente una misura necessaria, ma può non essere sufficiente ai fini di un'efficace prevenzione dacché è stato redatto il presente protocollo.

Le misure preventive consistono nella creazione al proprio interno di un presidio del rischio fiscale.

In linea generale, il presidio del rischio fiscale si estrinseca anzitutto nelle misure che seguono, messe nel paragrafo successivo in relazione con i punti di controllo (di primo e secondo livello) e con il dettaglio dei soggetti incaricati a svolgerli:

<b>n. PROCESSO</b>	<b>PROCESSI AZIENDALI A RISCHIO</b>	<b>MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO</b>
1.	La definizione delle caratteristiche del sistema organizzativo, amministrativo e contabile per il ciclo attivo, quello passivo, quello dei pagamenti e degli incassi e relativi processi autorizzatori	<p>A. Stabilire le modalità con cui vengono gestite le risorse finanziarie (ciclo attivo, passivo e incassi/pagamenti).</p> <p>B. Concentrare laddove possibile gli acquisti sotto un'unica responsabilità o comunque di ridurre i centri di acquisto esistenti per consentire forme di controllo più efficaci.</p>

Società:	<b>VIVI LO SPORT SSD ARL a Socio Unico</b>
Data approvazione:	08/01/2024
Soggetto/Organo che approva:	Amministratore Unico
Revisioni	
<b>Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale</b>	

	e per la tenuta della documentazione contabile.	C. Archiviare la documentazione degli acquisti e individuare dei presidi anche informatici che assicurino la loro immodificabilità.
2.	Definizione dell'assetto amministrativo-contabile volto a rilevare tempestivamente eventuali crisi di impresa.	D. Messa in atto di un adeguato assetto amministrativo-contabile volto a rilevare tempestivamente eventuali crisi di impresa e con previsione dei flussi finanziari in un'ottica "forward looking" di almeno sei mesi e applicazione a preventivo e consuntivo degli indicatori di crisi . La capacità di prevedere flussi finanziari in un'ottica "forward looking" di almeno sei mesi presuppone infatti la possibilità di prevedere costi, vendite e relativi incassi, sia quelli "regolari", cioè incassi nei tempi contrattualmente previsti, sia quelli non regolari, cioè quelli da debitori notoriamente in difficoltà. Anomalie riscontrate a seguito di attenta valutazione di questi dati e degli indicatori di crisi applicati a preventivo e a consuntivo possono costituire, oltre che allerta di crisi, anche campanelli di allarme che costituiscono indizi di fatturazioni false, soprattutto nel caso di importi significativi se raffrontati al volume d'affari dell'impresa.
3.	Il processo di gestione degli acquisti di servizi (la scelta, la qualificazione dei fornitori di servizi e l'esecuzione dei contratti).	E. Messa in atto di regole per l'instaurazione dei rapporti con i fornitori, con particolare riguardo alla qualificazione, all'adeguata identificazione della controparte. Adozione di un regolamento degli acquisti soggetto a revisione in caso di modifiche normative. F. Previsione di strumenti per la tracciabilità della reale fornitura di beni e servizi acquistati così come risultanti da fatture o altri documenti contabili e controllo della conformità quali-quantitativa dei servizi resi e dei beni

Società:	<b>VIVI LO SPORT SSD ARL a Socio Unico</b>
Data approvazione:	08/01/2024
Soggetto/Organo che approva:	Amministratore Unico
Revisioni	
<b>Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale</b>	

		<p>acquistati da parte dell'Ufficio per cui servizi e beni sono stati resi/acquistati. Il tutto in applicazione del noto "four eyes principle" (per cui chi effettua l'ordine non deve tendenzialmente attestare la conformità quali e quantitativa della fornitura) per ridurre i rischi di incorrere in acquisti fraudolenti.</p>
4.	La scelta e la qualificazione professionale dei consulenti fiscali e dei ruoli chiave interni, in ambito fiscale.	G. La scelta di una azienda esterna in possesso di adeguate competenze, a cui sono chiaramente declinati compiti e responsabilità (queste anche attraverso apposizione di clausola 231) e coperture assicurative da polizze professionali.
5.	Il complesso delle attività volte alla determinazione delle imposte e all'elaborazione dei dichiarativi.	H. Formalizzazione scritta del calcolo delle imposte e della sua riconciliazione con le singole voci della situazione contabile al 31.12 in sede di redazione del bilancio di esercizio e sottoscrizione del predetto calcolo da parte della figura professionale, interna o esterna (consulente).
		I. Accertamento formalizzato della coerenza delle imposte riportate nei dichiarativi (imposte dirette e Iva) con quelle imputate nel bilancio di esercizio (da parte del Revisore).
		J. Verifiche di corrispondenza dei pagamenti delle imposte dirette e Iva con quelli risultanti dai dichiarativi fiscali.
		K. Sottoscrizione del Modello Unico da parte del legale rappresentante, ovvero di soggetto diverso da colui che calcola il carico fiscale (Consulente) e da chi è preposto alla tenuta dell'amministrazione, cicli attivo, passivo e finanziario (Ufficio Amm.vo).

Società:	<b>VIVI LO SPORT SSD ARL a Socio Unico</b>
Data approvazione:	08/01/2024
Soggetto/Organo che approva:	Amministratore Unico
Revisioni	
<b>Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale</b>	

6.	Sponsorizzazioni e spese di rappresentanza	<p>Sponsorizzazioni:</p> <p>L. formalizzazione scritta di contratti dai quali emerge in modo inequivocabile il sinallagma e quindi i benefici per la società connessi al sostenimento della spesa.</p> <p>M. Archiviazione di fascicoli per ogni sponsorizzazione con acquisizione di pezzi di appoggio comprovanti il ritorno ottenuto dalla società (documentazione fotografica, cataloghi con evidenza della loro diffusione, articoli stampa, riprese video ecc).</p> <p>N. Pagamento solo previo accertamento di quanto sopra previsto.</p> <p>Rappresentanza:</p> <p>O. Pagamento solo previo accertamento di autorizzazione firmata alla spesa (per dipendenti e/o collaboratori) e della presenza di documentazione sottostante idonea e dettagliata).</p>
----	--	--

Va precisato, inoltre, come non sia sufficiente a eliminare il rischio l'aver scelto di esternalizzare tali attività. Invero, in questi casi, può sempre quantomeno ravvisarsi l'onere di predisporre adeguate cautele organizzative al fine di monitorare la costante professionalità e indipendenza dell'incaricato.

## 5. COMPITI E RESPONSABILITÀ

Le misure per il contenimento del rischio illustrate nel paragrafo precedente, nella tabella che segue, sono state messe in relazione con le responsabilità e con i controlli di primo e secondo livello, rientranti nell'attività di monitoraggio dell'applicazione concreta delle misure stesse e della loro efficacia.

Società:	<b>VIVI LO SPORT SSD ARL a Socio Unico</b>
Data approvazione:	08/01/2024
Soggetto/Organo che approva:	Amministratore Unico
Revisioni	
<b>Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale</b>	

MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO	RESP.LI	MONITORAGGIO	
		CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO
<p>A. Modalità scritte per la gestione delle risorse finanziarie, ovvero delle fasi del ciclo attivo, passivo, incassi e pagamenti.</p> <p>B. Concentrare laddove possibile gli acquisti sotto un'unica responsabilità o comunque di ridurre i centri di acquisto esistenti per consentire forme di controllo più efficaci.</p> <p>C. Archiviare la documentazione e individuare dei presidi informatici che assicurino la loro immodificabilità.</p>	A.U.	Applicazione del protocollo gestione risorse finanziarie e antiriciclaggio.	<p>Verifica di adeguatezza della relazione di cui sopra da parte dell'Organo di controllo ai sensi dell'art. 2403 c.c..</p> <p>Verifica da parte dell'OdV (esaminando la relazione sul bilancio o attraverso confronti) che il revisore abbia svolto, in coerenza con le regole e i principi professionali, le attività di loro competenza in conformità ai dettami del CNDCEC e degli ISA attraverso l'esame delle rispettive relazioni sul bilancio di esercizio.</p> <p>Audit dell'OdV</p>
<p>D. Messa in atto di un adeguato assetto amministrativo-contabile volto a rilevare tempestivamente eventuali crisi di impresa e con previsione dei flussi finanziari in un'ottica "forward looking" di almeno sei mesi e applicazione a preventivo e consuntivo degli indicatori di crisi .</p>	A.U.	Verifica periodica di indicatori di alert secondo quanto stabilito dall'art. 2086 c.c. (definizione di assetti organizzativi adeguati ai fini della prevenzione della crisi di impresa, attraverso piani economico finanziari almeno semestrali e applicazione di appositi indicatori).	<p>Verifica della relazione di cui sopra da parte del Revisore nominato ai fini dell'applicazione della normativa sulla Crisi di impresa.</p> <p>Controllo da parte dell'OdV, attraverso le relazioni sui bilanci di esercizio, che le verifiche siano effettivamente svolte e documentate nonché dei relativi risultati e delle azioni conseguenti assunte a norma di legge dal Codice della Crisi.</p>



Società:	<b>VIVI LO SPORT SSD ARL a Socio Unico</b>
Data approvazione:	08/01/2024
Soggetto/Organo che approva:	Amministratore Unico
Revisioni	
<b>Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale</b>	

<p>E. Messa in atto di regole per l'instaurazione dei rapporti con i fornitori, con particolare riguardo alla qualificazione, all'adeguata identificazione della controparte. Adozione di un regolamento degli acquisti soggetto a revisione in caso di modifiche normative.</p>	<p>A.U.</p>	<p>Ufficio acquisti (RPCT in applicazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/16 e dal Piano della prevenzione della corruzione):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accerta la qualifica dei rappresentanti (titolari, legali rappresentanti, dipendenti),</li> <li>- accerta dell'effettiva esistenza (visura camerale, sito internet, banche dati);</li> <li>- Applicazione di un Regolamento per la disciplina degli acquisti a norma del D.lgs. n. 50/16.</li> </ul> <p>L'OdV dedica attenzione all'anagrafe dei clienti e dei fornitori con verifiche periodiche a campione (ad esempio attraverso mirate verifiche sull'esistenza di partita Iva, visure camerali) o attraverso la loro qualificazione a norma del D.lgs. n. 50/16 per le società assoggettate al Codice appalti se applicabile. L'OdV verifica la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari ed emittenti</p>	<p>L'OdV dedica attenzione all'anagrafe dei clienti e dei fornitori con verifiche periodiche a campione (ad esempio attraverso mirate verifiche sull'esistenza di partita Iva, visure camerali) o attraverso la loro qualificazione a norma del D.lgs. n. 50/16 per le società assoggettate al Codice appalti se applicabile. L'OdV verifica la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari ed emittenti nonché alle operazioni sottese ai pagamenti stessi;</p>
<p>F. Previsione di strumenti per la tracciabilità della reale fornitura di beni e servizi acquistati così come risultanti da fatture o altri documenti</p>	<p>A.U.</p>	<p>Il controllo di conformità quali-quantitativa rappresenta il presupposto per l'autorizzazione al pagamento che deve essere preceduta dall'inserimento</p>	<p>Verifica del Revisore esterno indipendente. Riscontro periodico a campione, direttamente da parte dell'OdV sull'attività svolta da funzioni di controllo interne (Uffici per cui</p>

Società:	<b>VIVI LO SPORT SSD ARL a Socio Unico</b>
Data approvazione:	08/01/2024
Soggetto/Organo che approva:	Amministratore Unico
Revisioni	
<b>Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale</b>	

contabili. Controllo della conformità quali-quantitativa dei servizi resi e dei beni acquistati da parte dell'Ufficio per cui servizi e beni sono stati resi/acquistati. Nel caso di acquisti richiesti direttamente dall'A.U. la verifica deve essere operata dal Responsabile della prevenzione della Corruzione. Il tutto in applicazione del noto "four eyes principle", per ridurre i rischi di incorrere in acquisti fraudolenti, integrando quanto disposto dall'assoggettamento al D.lgs. n. 50/16 (Codice appalti).		nei file "pagamenti" dall'Ufficio Amministrativo.	servizi e beni sono stati resi/acquistati) (a campione) o attraverso le risultanze/scambio informativo delle attività del Revisore.
G. La scelta di una azienda esterna in possesso di adeguate competenze, con un contratto con cui sono chiaramente declinati compiti e responsabilità (queste anche attraverso apposizione di clausola 231) e coperture assicurative da polizze professionali	A.U.	I rapporti contrattuali con i consulenti fiscali sono formalizzati con il dettaglio delle attività e prevedono le clausole 231.	L'OdV verifica l'adeguatezza delle motivazioni e degli atti decisionali.
H. Formalizzazione del calcolo delle imposte e	A.U. / consulente	- il soggetto preposto alla sottoscrizione dei dichiarativi	-Verifica del Revisore sia sul calcolo in sede di bilancio che sulla

Società:	<b>VIVI LO SPORT SSD ARL a Socio Unico</b>
Data approvazione:	08/01/2024
Soggetto/Organo che approva:	Amministratore Unico
Revisioni	
<b>Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale</b>	

Società:	<b>VIVI LO SPORT SSD ARL a Socio Unico</b>
Data approvazione:	08/01/2024
Soggetto/Organo che approva:	Amministratore Unico
Revisioni	
<b>Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale</b>	